



- Panorama mercati
- Informativa ai partecipanti

## INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

Ai sensi del Regolamento Emittenti n. 11971/99



**BNP PARIBAS**  
**ASSET MANAGEMENT**

L'asset manager  
per un mondo  
che cambia



**Nel 2017 l'economia globale  
è ripartita con vigore in tutte  
le aree geografiche**



**Indicatori economici  
superiori alle attese**

## FUORI DAL TUNNEL

Il 2017 è stato un anno molto positivo per l'economia globale: tutte le principali aree geografiche hanno registrato un tasso di crescita sostenuto (rapportato al loro potenziale) e l'inflazione è rimasta bassa, consentendo alle banche centrali di mantenere un atteggiamento accomodante anche laddove, come negli Stati Uniti, la fase avanzata del ciclo economico ha consigliato alla Federal Reserve di ridurre gli stimoli monetari attraverso un graduale aumento dei tassi ufficiali d'interesse.

In questo scenario un ruolo attivo è stato esercitato proprio dalle banche centrali, impegnate nel difficile obiettivo di conciliare il sostegno all'economia con il controllo dell'inflazione e le aspettative degli operatori di mercato. Quest'ultimo fronte si è rivelato il più insidioso per la Federal Reserve (Fed) negli Stati Uniti e per la Banca Centrale Europea (BCE) nell'Eurozona. In America la Fed ha aumentato il tasso di riferimento in tre occasioni per un importo complessivo pari allo 0,75% e da ottobre ha avviato un programma di graduale liquidazione dei titoli pubblici acquistati nel corso dei programmi di "quantitative easing" condotti tra il 2009 e il 2013. In Europa, dove il ciclo economico viaggia con qualche anno di ritardo rispetto a quello americano, la Banca Centrale Europea non ha modificato il livello dei tassi ufficiali d'interesse, ma ha annunciato una riduzione del programma di acquisto di titoli pubblici a partire da gennaio 2018, sia in termini di ammontare che di durata. In aggiunta a ciò, i commenti del presidente Draghi circa l'uscita dalla deflazione e l'inizio di una nuova fase di crescita economica hanno provocato una risalita dei rendimenti obbligazionari di mercato e un rafforzamento del cambio dell'euro, che sconta una politica monetaria meno espansiva. In Asia, la Banca del Giappone ha lasciato sostanzialmente invariate le misure di sostegno all'economia, mentre in Cina la banca centrale ha approfittato della ripresa economica e dell'interruzione del deflusso di capitali all'estero per consentire un moderato apprezzamento dello yuan nei confronti del dollaro, con l'obiettivo di contenere le spinte inflazionistiche interne.

L'andamento dei principali indicatori economici ha sorpreso positivamente le attese degli economisti che avevano previsto nel 2017 un rallentamento della crescita. Grazie all'accelerazione della crescita a livello mondiale, la disoccupazione è migliorata in tutte le principali economie, a cominciare da Stati Uniti (4,4%), Regno Unito (4,4%) e Giappone (2,8%), dove è tornata a livelli perfino inferiori a quelli precedenti la crisi finanziaria del 2008. Nell'Eurozona, che pure presenta

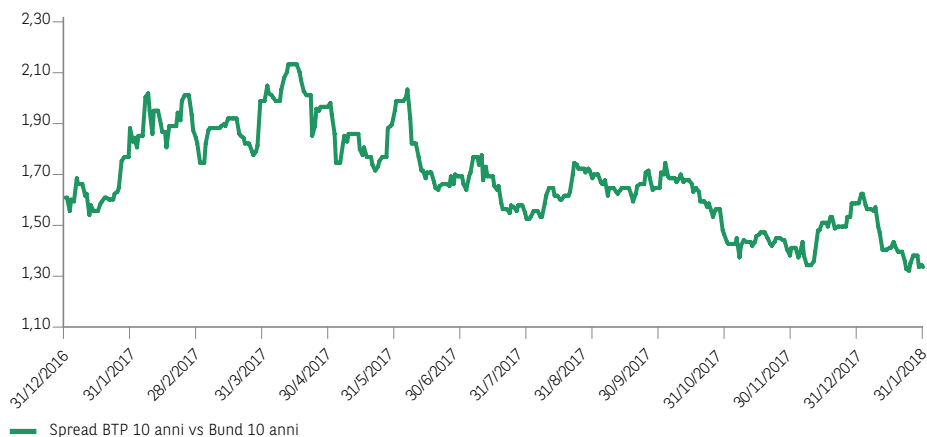


forti rigidità nel mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione è tornato a scendere globalmente (9,1%), nonostante rimangano profonde differenze tra paesi nordici e mediterranei.

Il tema del debito pubblico è rimasto al centro dell'attenzione nei paesi aderenti all'Euro, dove si è registrato un ulteriore miglioramento (-1,2% il rapporto deficit/PIL), guidato da Germania (surplus di 0,9%), Francia (-2,9%), Italia (-2,1%) e Spagna (-3,1%).

La combinazione di elevati utili aziendali, bassa inflazione e ampia liquidità ha favorito i mercati azionari, che in molte aree geografiche hanno segnato livelli di quotazione superiori ai massimi storici, convincendo una platea sempre più vasta di investitori ad incanalare verso le borse un flusso crescente dei propri impieghi. Questo mutato atteggiamento ha penalizzato l'investimento sui più tradizionali titoli di stato che, visto il basso livello dei rendimenti di mercato, hanno perso gran parte del loro appeal come beni rifugio per gli investitori più prudenti. In campo obbligazionario si sono salvati solo i segmenti di mercato dedicati alle emissioni "corporate high yield" ed emergenti, che hanno registrato un'ulteriore compressione dei differenziali di tasso.

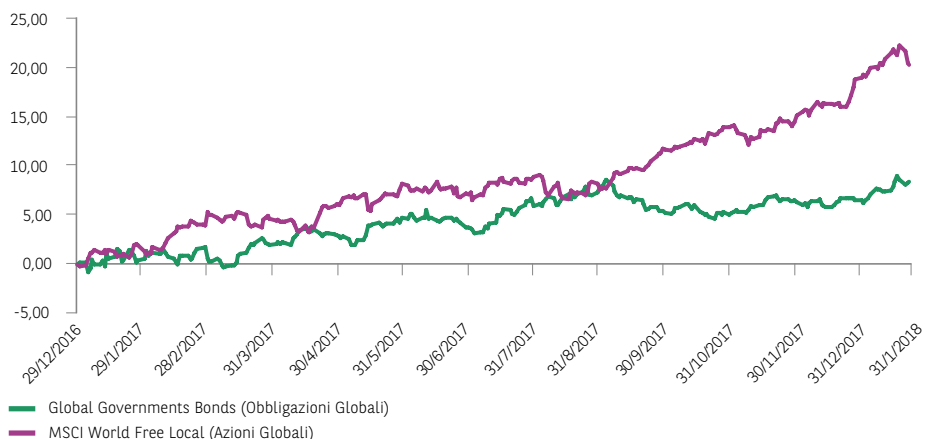
**Differenziale rendimenti titoli di stato decennali Italia - Germania (Dic. 2016 - Gen. 2018)**



Fonte: BNP Paribas Asset Management, febbraio 2018

L'andamento dei listini azionari nel corso del 2017 è stato il più fedele termometro degli umori degli investitori internazionali. Negli Stati Uniti la borsa americana ha messo a segno una delle migliori performance della storia, senza subire di fatto alcuna interruzione o correzione significativa. Lo testimonia il fatto che la volatilità è stata in media dell'11%, con punte massime mai superiori al 17%. L'andamento dei mercati azionari emergenti è stato simile a quello statunitense, mentre i listini europei e giapponesi hanno attraversato fasi alterne. In particolare, nella Zona Euro il rialzo maggiore si è registrato in primavera, a seguito dell'elezione di Macron in Francia, ma ha perso slancio nella seconda parte dell'anno, quando lo stallo politico in Germania e le modifiche annunciate dalla BCE in tema di politica monetaria hanno accresciuto le incertezze dello scenario europeo.

**Azioni Globali vs Obbligazioni Globali (Dic. 2016 - Gen. 2018)**



Fonte: BNP Paribas Asset Management, febbraio 2018

**IN QUESTO NUMERO**

- 2** PANORAMA MERCATI
- 5** INFORMATIVA AI PARTECIPANTI



Avvertenze: Il documento è prodotto a titolo informativo e non va considerato una consulenza finanziaria. I dati si basano su fonti ritenute affidabili ed in buona fede. Le opinioni rappresentano il parere di BNP Paribas Investment Partners SGR alla data indicata nel documento stesso e sono quindi soggette a modifiche senza preavviso. Qualsiasi decisione di investimento che venga presa in relazione all'utilizzo di informazioni ed analisi presenti nel documento è di esclusiva responsabilità del lettore, che deve considerarne i contenuti come strumenti di informazione, analisi e supporto alle decisioni.

Direttore Responsabile: Enrico Donzelli  
 Editore: BNP Paribas Investment Partners SGR SpA  
 Piazza Lina Bo Bardi 3 - 20124 Milano  
 Grafica: zampediverse



**Mercati azionari  
 sugli scudi**



## Anche l'Italia riparte



La delusione per i modesti risultati conseguiti dall'amministrazione Trump ha raffreddato l'entusiasmo degli investitori verso il dollaro, che nel corso del 2017 ha progressivamente perso terreno nei confronti di tutte le principali valute internazionali. La moneta unica europea si è, invece, rafforzata grazie alla ripresa economica superiore alle aspettative, ai risultati elettorali in Francia e, non ultimo, al cambio di rotta annunciato dalla BCE, che ha alimentato le aspettative degli investitori per un prossimo rialzo dei tassi d'interesse.

Nel corso del 2017 l'economia italiana ha finalmente mostrato segnali significativi di ripresa della crescita e di superamento della fase di deflazione che si era mostrata negli anni precedenti: il Prodotto Interno Lordo è cresciuto dell'1,6% (0,9% nel 2016), grazie all'aumento degli investimenti (3,0%) e delle esportazioni (5,1%); l'inflazione al consumo è tornata a crescere a ritmi moderati (1,3%); il tasso di disoccupazione è sceso, seppur marginalmente (da 11,7 a 11,3%); infine è proseguito il percorso di rientro del deficit pubblico, che si è attestato al 2,1% in rapporto al PIL (2,5% nel 2016). Il miglioramento degli indicatori macroeconomici ha consentito all'Italia di contenere le tensioni di mercato sui propri titoli di stato nei momenti di maggiore incertezza e volatilità, come accaduto in primavera in occasione delle elezioni presidenziali francesi. Anche grazie agli acquisti effettuati dalla BCE nell'ambito del programma di "quantitative easing", il rendimento dei titoli decennali del Tesoro è risalito in misura modesta dall'1,81 al 2,01%, lasciando di fatto immutato lo spread con gli analoghi titoli tedeschi, passato da 161 a 159 punti base. Alla fine dell'anno il rendimento dei titoli di stato italiani era negativo per le scadenze comprese tra 3 mesi (BOT) e 2 anni (BTP).

## PROSPETTIVE 2018

Gli ottimi risultati economici e finanziari registrati nel 2017 hanno alimentato l'ottimismo degli investitori per il 2018. In effetti, vi sono tutte le premesse perché l'attuale scenario di crescita sostenuta e bassa inflazione si confermi anche nei prossimi trimestri, consentendo alle banche centrali di ridurre solo gradualmente le misure di stimolo monetario, senza creare tensioni sui mercati finanziari. In queste circostanze gli investitori continueranno a privilegiare le attività più rischiose, come le azioni, a scapito degli impieghi obbligazionari, che dovrebbero essere penalizzati dall'atteso rialzo dei tassi.

Gli investitori dovranno, tuttavia, prestare attenzione ai fattori di rischio che potrebbero minacciare la continuazione di tale scenario: innanzi tutto un'eventuale imprevista accelerazione dell'inflazione che indurrebbe le banche centrali ad esercitare una maggiore stretta monetaria; in secondo luogo un'eccessiva euforia dei mercati, che spingerebbe le valutazioni delle attività finanziarie verso livelli insostenibili. Al momento, nessuno di questi pericoli sembra costituire una minaccia reale, ma per chi investe il rischio è proprio quello di cadere vittima di eccessiva compiacenza.



## INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

### AI SENSI DI QUANTO DISPOSTO DAL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/99 (REGOLAMENTO EMITTENTI)

#### Variazioni delle informazioni contenute nel Regolamento, Prospetti e KIID intervenute nel corso del 2017 (art. 19, commi 1 e 2 del Regolamento Emittenti CONSOB)

Tra gli eventi di particolare importanza che hanno avuto luogo nel corso del 2017 si segnalano:

- a) in data 9 gennaio 2017**, inizio operatività dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) previsto dal decreto legislativo n. 130 del 2015 in attuazione della direttiva comunitaria 2013/11/UE ed istituito dalla Consob con Delibera n. 19602 del 4 maggio 2016. Il Prospetto Informativo del "Fondi BNL" è stato aggiornato al fine di darne opportuna informazione agli investitori;
- b) in data 17 febbraio 2017**, il consueto aggiornamento periodico dei documenti d'offerta (KIID e Prospetto) dei "Fondi BNL" secondo le modalità ed i termini di cui alla normativa comunitaria (Regolamento UE n.583/2010) e secondaria (Regolamento CONSOB n. 11971/99) vigente;
- c) in data 26 febbraio 2017**, a seguito del provvedimento del 23 dicembre 2016 - con il quale la Banca d'Italia ha approvato le modifiche al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, volte a recepire le previsioni attuative della direttiva n. 2014/91/UE (cd. Direttiva UCITS V) - la revoca del regime di affido al Depositario BNPP Securities Services ed il conferimento allo stesso, in regime di esternalizzazione, dell'incarico del calcolo del NAV di tutti gli OICVM gestiti;
- d) sempre in data 26 febbraio 2017**, l'approvazione delle modifiche ai Regolamenti di gestione dei Fondi BNL al fine di recepire le prescrizioni della Banca d'Italia relative alle spese a carico dei fondi stessi e, in particolare, della voce concernente il costo del calcolo della quota;
- e) in data 28 aprile 2017** la riconferma nella carica dell'intero Consiglio di Amministrazione della Società BNP Paribas Investment Partners SGR S.p.A ed in particolare, nelle rispettive cariche di Presidente e Amministratore Delegato, del Dott. Pascal Biville e del Dott. Marco Barbaro;
- f) con efficacia 23 giugno 2017** il perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione "nazionale" del fondo "BancoPosta STEP" (fondo incorporando), in relazione al quale la SGR rivestiva le funzioni di gestore, nel fondo "BancoPosta Liquidità Euro" (fondo incorporante), entrambi istituiti e promossi dalla società BancoPosta Fondi SGR (Società Promotrice);
- g) in data 18 agosto 2017**, l'entrata in vigore del nuovo Regolamento di gestione dei Fondi BNL volto a recepire le informazioni aggiornate concernenti la denominazione, la classificazione e la politica di investimento del fondo *master* del fondo "BNL Liquidità". Nello specifico, l'OICR *master* del fondo BNL Liquidità, rappresentato dal fondo "BNP Paribas Trésorerie", ha variato la propria politica d'investimento e contestualmente è stato ridenominato "BNP Paribas Bond Cash Equivalent". Le variazioni introdotte alla politica di investimento hanno comportato l'impossibilità di classificare il fondo *master* come "OICVM di mercato monetario"; contestualmente



tale variazione ha comportato la riclassificazione del fondo *feeder* BNL Liquidità da "fondo di liquidità" in "fondo obbligazionario altre specializzazioni"

- h) in data 30 ottobre 2017**, la modifica dell'articolato regolamentare dei "Fondi BNL", con particolare riferimento al fondo "BNL Bond Euro Cash Plus" per il quale si è reso necessario recepire una recente variazione della politica di investimento del rispettivo fondo *master*. Nello specifico, l'OICR *master* del fondo BNL Bond Euro Cash Plus, attualmente rappresentato dal fondo "BNP Paribas Bond Cash Equivalent", ha modificato la propria politica di investimento per quanto attiene all'esposizione geografica degli emittenti dei titoli investibili, non più limitata agli emittenti dell'area Euro, ma estesa agli emittenti di tutte le aree geografiche;
- i) in data 5 dicembre 2017**, l'approvazione dell'Assemblea Straordinaria della Società del progetto di fusione transfrontaliera per incorporazione di BNP Paribas Investment Partners SGR S.p.A. in BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France, Société par actions simplifiée (di seguito "BNPP AM France"). Si segnala che, dal giorno di efficacia giuridica della fusione (prevista in data 1° marzo 2018), la società di gestione UE armonizzata di diritto francese subentrerà quale soggetto gestore dei Fondi gestiti dalla SGR. Il Consiglio di Amministrazione della SGR in data 28 aprile 2017, in occasione dell'approvazione del Progetto di Fusione, aveva deliberato l'aggiornamento dei Regolamenti di gestione dei Fondi BNL e del Fondo BNL Reddito Plus così da identificare BNPP AM France quale nuova società di gestione dei fondi attualmente gestiti dalla SGR con efficacia dal giorno della fusione.

L'incorporante ha contestualmente esperito le pratiche autorizzative per operare in Italia tramite stabilimento di succursale, con richiesta di rilascio del passaporto di gestore di fondi UCITS e FIA.

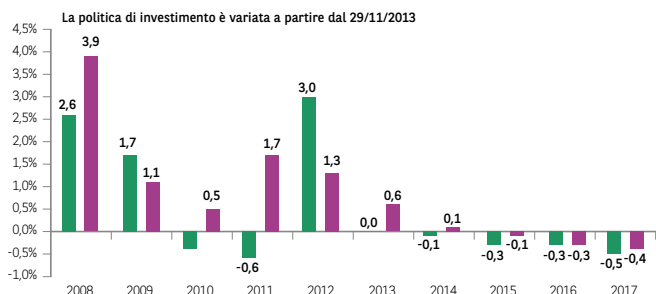
Tra gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2017 si segnalano altresì:

- a) in data 14 febbraio 2018** la stipula dell'atto notarile di fusione transfrontaliera per incorporazione della SGR in BNPP AM France, la cui efficacia giuridica è prevista in data 1° marzo 2018;
- b) in data 19 febbraio 2018** il consueto aggiornamento periodico dei documenti d'offerta (KIID e Prospetto) dei "Fondi BNL" secondo le modalità ed i termini di cui alla normativa comunitaria (Regolamento UE n.583/2010) e secondaria (Regolamento CONSOB n. 11971/99) vigente.

## FONDI BNL

## BNL BOND EURO CASH PLUS

FONDO OBBLIGAZIONARIO ALTRE SPECIALIZZAZIONI

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark <sup>(1) (2)</sup>

■ **Benchmark:** 100% EONIA (Euro OverNight Index Average) Total Return Index, in Euro  
 ■ **Fondo**

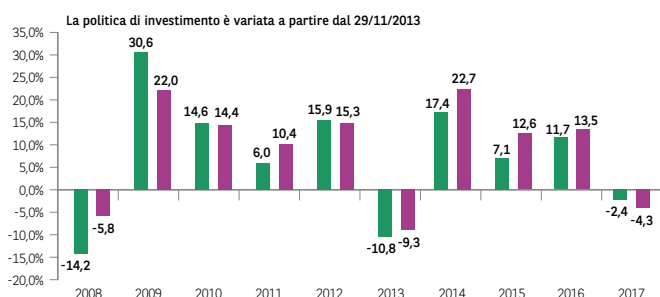
Dal 23/8/2017 il Fondo rientra nella categoria dei "fondi obbligazionari altre specializzazioni". Dal 5/8/2015 al 22/8/2017 il Fondo è stato classificato nella categoria dei "fondi di mercato monetario" (c.d. "money market fund") secondo la definizione emanata dalla BCE con proprio Regolamento (UE) n. 883/2011. Dal 29/11/2013 al 4/8/2015 è stato classificato nella categoria dei "fondi di mercato monetario a breve termine". Dal 29/11/2013 il Fondo è un *feeder* del fondo comune d'investimento di diritto francese "BNP Paribas Bond Cash Equivalent", in precedenza denominato "BNP Paribas Trésorerie" (OICR Master). Pertanto, i risultati illustrati nel grafico sino al 31/12/2013 sono ottenuti in circostanze non più valide. Il benchmark è cambiato nel corso degli anni. L'attuale benchmark è in vigore dal 29 novembre 2013.

a) Data di inizio del collocamento delle quote	22/01/1985
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 29/12/2017	27,343
d) Valore della quota al 29/12/2017 (in €)	22,343

**Costi a carico del Fondo:** quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 75,50%

## BNL OBBLIGAZIONI EMERGENTI

FONDO OBBLIGAZIONARIO PAESI EMERGENTI

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark <sup>(1) (2)</sup>

■ **Benchmark:** 100% JP Morgan Emerging Markets Bonds Index EMBI Global Diversified Composite, convertito in Euro  
 ■ **Fondo**

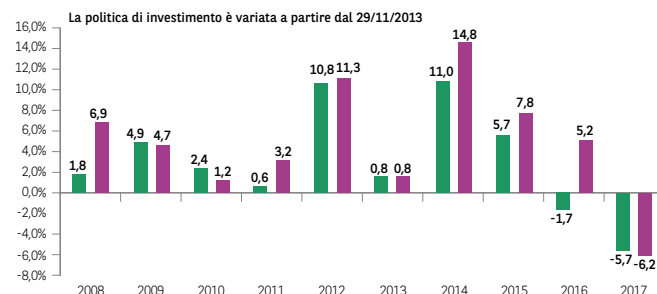
Dal 29/11/2013 il Fondo è un *feeder* della Sicav di diritto lussemburghese "Parvest", comparto "Bond World Emerging" (OICR Master). Pertanto, i risultati illustrati nel grafico sino al 31/12/2013 sono ottenuti in circostanze non più valide. Il benchmark è cambiato nel corso degli anni. L'attuale benchmark è in vigore dal 17 ottobre 2011.

a) Data di inizio del collocamento delle quote	20/11/1991
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 29/12/2017	70,428
d) Valore della quota al 29/12/2017 (in €)	35,442

**Costi a carico del Fondo:** quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 72,50%

## BNL OBBLIGAZIONI GLOBALI

FONDO OBBLIGAZIONARIO ALTRE SPECIALIZZAZIONI

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark <sup>(1) (2)</sup>

■ **Benchmark:** 100% Barclays Global Aggregate Total Return Index in dollari USA, convertito in Euro  
 ■ **Fondo**

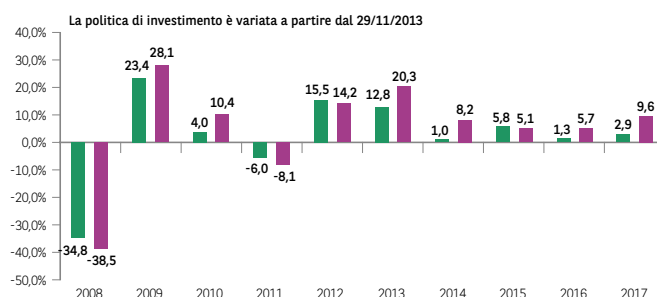
Dal 29/11/2013 il Fondo è un *feeder* della Sicav di diritto lussemburghese "BNP Paribas L1", comparto "Bond World Plus" (OICR Master). Pertanto, i risultati illustrati nel grafico sino al 31/12/2013 sono ottenuti in circostanze non più valide. Il benchmark è cambiato nel corso degli anni. L'attuale benchmark è in vigore dal 1° luglio 2014.

a) Data di inizio del collocamento delle quote	04/10/1999
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 29/12/2017	43,099
d) Valore della quota al 29/12/2017 (in €)	8,027

**Costi a carico del Fondo:** quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 70,16%

## BNL AZIONI EUROPA DIVIDENDO

FONDO AZIONARIO EUROPA

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark <sup>(1) (2)</sup>

■ **Benchmark:** Morgan Stanley Capital International Daily Total Return Net Europe Index in dollari USA, convertito in Euro  
 ■ **Fondo**

Dal 29/11/2013 il Fondo è un *feeder* della Sicav di diritto lussemburghese "Parvest", comparto "Sustainable Equity High Dividend Europe" (OICR Master). Pertanto, i risultati illustrati nel grafico sino al 31/12/2013 sono ottenuti in circostanze non più valide. Il benchmark è cambiato nel corso degli anni. L'attuale benchmark è in vigore dal 9 settembre 2016.

a) Data di inizio del collocamento delle quote	03/07/2000
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 29/12/2017	127,270
d) Valore della quota al 29/12/2017 (in €)	3,302

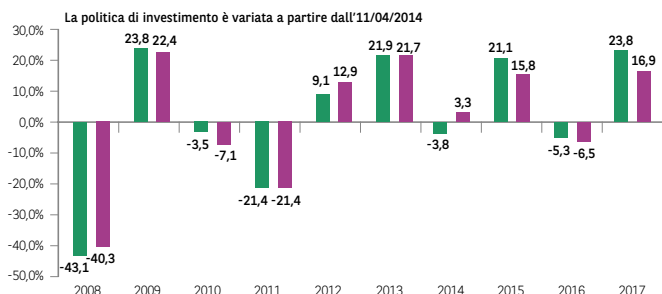
**Costi a carico del Fondo:** quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 68,68%

# FONDI BNL

## BNL AZIONI ITALIA

FONDO AZIONARIO ITALIA

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark <sup>(1) (2)</sup>



■ **Benchmark:** 100% FTSE MIB Total Return Index, in Euro  
 ■ **Fondo**

Dall'11/04/2014 il Fondo è un *feeder* della Sicav di diritto lussemburghese "BNP Paribas L1", comparto "Equity Italy" (OICR Master). Pertanto, i risultati illustrati nel grafico sino al 31/12/2014 sono ottenuti in circostanze non più valide. Il benchmark è cambiato nel corso degli anni. L'attuale benchmark è in vigore dall'11 aprile 2014.

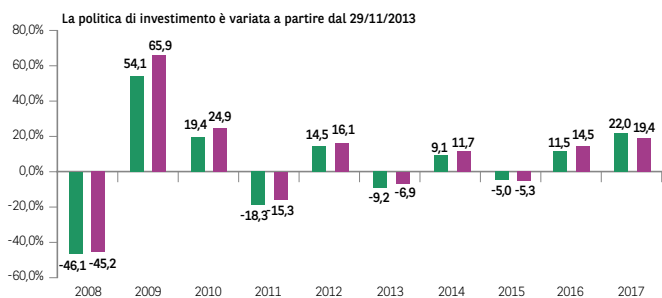
a) Data di inizio del collocamento delle quote	05/04/1988
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 29/12/2017	63,344
d) Valore della quota al 29/12/2017 (in €)	24,735

**Costi a carico del Fondo:** quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 71,80%

## BNL AZIONI EMERGENTI

FONDO AZIONARIO PAESI EMERGENTI

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark <sup>(1) (2)</sup>



■ **Benchmark:** 100% MSCI Daily Total Return Net Emerging Markets Index in dollari USA, convertito in Euro  
 ■ **Fondo**

Dal 29/11/2013 il Fondo è un *feeder* della Sicav di diritto lussemburghese "Parvest", comparto "Equity World Emerging" (OICR Master). Pertanto, i risultati illustrati nel grafico sino al 31/12/2013 sono ottenuti in circostanze non più valide. Il benchmark è cambiato nel corso degli anni. L'attuale benchmark è in vigore dal 31 maggio 2007.

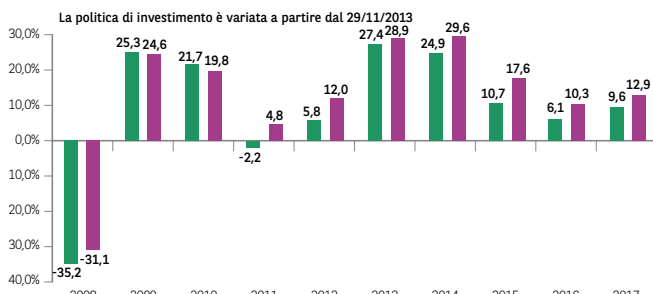
a) Data di inizio del collocamento delle quote	04/10/1999
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 29/12/2017	64,494
d) Valore della quota al 29/12/2017 (in €)	12,702

**Costi a carico del Fondo:** quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 65,69%

## BNL AZIONI AMERICA

FONDO AZIONARIO AMERICA

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark <sup>(1) (2)</sup>



■ **Benchmark:** 100% Russell 1000 Growth Total Return Index in dollari USA, convertito in Euro  
 ■ **Fondo**

Dal 29/11/2013 il Fondo è un *feeder* della Sicav di diritto lussemburghese "Parvest", comparto "Equity USA Growth" (OICR Master). Pertanto, i risultati illustrati nel grafico sino al 31/12/2013 sono ottenuti in circostanze non più valide. Il benchmark è cambiato nel corso degli anni. L'attuale benchmark è in vigore dal 29 novembre 2013.

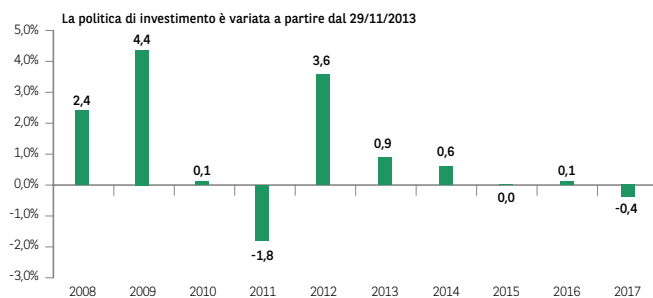
a) Data di inizio del collocamento delle quote	20/11/1991
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 29/12/2017	47,503
d) Valore della quota al 29/12/2017 (in €)	35,537

**Costi a carico del Fondo:** quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 70,12%

## BNL ASSETTO COMFORT

FONDO OBBLIGAZIONARIO FLESSIBILE

Rendimento annuo del Fondo <sup>(1) (2)</sup>



■ **Benchmark:** non previsto  
 ■ **Fondo**

Dal 29/11/2013 il Fondo è un *feeder* del fondo comune d'investimento di diritto francese "BNP Paribas Fixed Income Moderate" (OICR Master). Pertanto, i risultati illustrati nel grafico sino al 31/12/2013 sono ottenuti in circostanze non più valide.

**Misura di rischio ex ante:** 4,99% (Volatilità attesa ex ante su base annua)  
**Misura di rischio ex post:** 0,67% (Volatilità ex post su base annua) ovvero ammontare di rischio sopportato dal Fondo nel corso dell'ultimo anno solare.

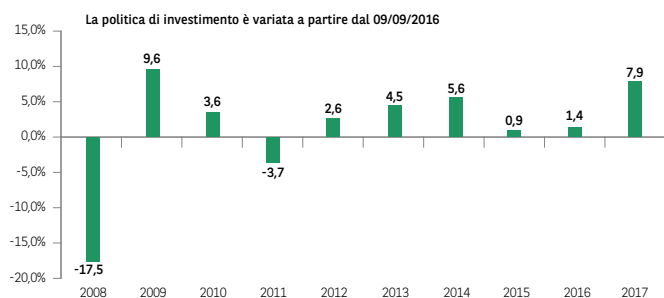
a) Data di inizio del collocamento delle quote	02/07/2007
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 29/12/2017	479,336
d) Valore della quota al 29/12/2017 (in €)	5,576

**Costi a carico del Fondo:** quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 69,58%

## FONDI BNL

## BNL ASSETTO DINAMICO

FONDO FLESSIBILE

Rendimento annuo del Fondo <sup>(1)</sup> <sup>(2)</sup>

■ **Benchmark:** non previsto  
■ **Fondo**

Dal 29/11/2013 il Fondo è stato un *feeder* del fondo comune d'investimento di diritto francese "BNP Paribas Multi-asset Isovola 6%" (OICR Master). Dal 09/09/2016 è un *feeder* della Sicav di diritto lussemburghese "Parvest", comparto "Diversified Dynamic". Pertanto, i risultati illustrati nel grafico sino al 31/12/2013 sono stati ottenuti in circostanze non più valide.

Misura di rischio ex ante: 7,50% (Volatilità attesa ex ante su base annua)  
Misura di rischio ex post: 5,40% (Volatilità ex post su base annua) ovvero ammontare di rischio sopportato dal Fondo nel corso dell'ultimo anno solare.

a) Data di inizio del collocamento delle quote	02/07/2007
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 29/12/2017	705,667
d) Valore della quota al 29/12/2017 (in €)	5,561

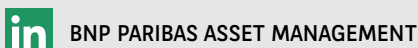
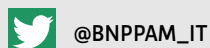
Costi a carico del Fondo: quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 75,00%

## Costi e spese sostenute dai fondi

Fondi BNL	Spese correnti
BNL Bond Euro Cash Plus	0,39% <sup>4</sup>
BNL Obbligazioni Globali	1,30% <sup>3</sup>
BNL Obbligazioni Emergenti	1,79% <sup>3</sup>
BNL Azioni Europa Dividendo	2,54% <sup>3</sup>
BNL Azioni Italia	2,27% <sup>3</sup>
BNL Azioni America	2,55% <sup>3</sup>
BNL Azioni Emergenti	2,55% <sup>3</sup>
BNL Assetto Comfort	1,10% <sup>3</sup>
BNL Assetto Dinamico	2,19% <sup>3</sup>
BNL Reddito Plus	1,24% <sup>3</sup>

BNP Paribas Investment Partners SGR SpA - Piazza Lina Bo Bardi 3 - 20124 Milano  
Numero dedicato ai clienti +39 060060 - Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 17,30

Follow us:



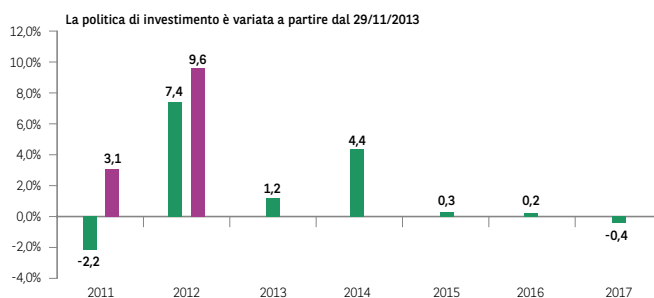
www.bnpparibas-am.it

## BNL REDDITO PLUS

STATISTICHE FONDI

## BNL REDDITO PLUS

FONDO OBBLIGAZIONARIO FLESSIBILE

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark <sup>(1)</sup> <sup>(2)</sup>

■ **Benchmark:** non previsto  
■ **Fondo**

Dal 29/11/2013 il Fondo è un *feeder* del fondo comune d'investimento di diritto francese armonizzato "Fondo BNPP SeiCedole" (OICR Master). Pertanto, i risultati illustrati nel grafico sino al 31/12/2013 sono stati ottenuti in circostanze non più valide. Dalla data di inizio dell'operatività (25/10/2010) sino al 28/11/2013 il rendimento annuo del Fondo è stato confrontato con il seguente parametro di riferimento: 100% Merrill Lynch EMU Broad Market Index, 3-5 Years, in Euro.

Misura di rischio ex ante: 3,00% (Volatilità attesa ex ante su base annua)  
Misura di rischio ex post: 1,49% (Volatilità ex post su base annua) ovvero ammontare di rischio sopportato dal Fondo nel corso dell'ultimo anno solare.

Il profilo di rischio e di rendimento del fondo è variato nel corso dell'anno passando da 3 a 2.

a) Data di inizio del collocamento delle quote	25/10/2010
b) Data di chiusura del collocamento delle quote	27/02/2012
c) Valuta delle quote	Euro
d) Patrimonio netto (mln €) al 29/12/2017	88,750
e) Valore della quota al 29/12/2017 (in €)	4,846

Costi a carico del Fondo: quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 68,94%

## NOTE AI GRAFICI:

- I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.
- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. I rendimenti del Fondo e del benchmark sono riportati al netto degli oneri fiscali fino al 30/06/2011 ed al lordo degli oneri fiscali per il periodo successivo. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.
- Il dato delle *spese correnti* è stimato e comprende sia la *provvigione forfettaria* posta a carico del Fondo su base annua (0,35%) che l'ultimo dato contabile disponibile relativo alle *spese correnti* dell'OICR master (0,04%). Gli esercizi contabili del Fondo e del relativo OICR master chiudono alla fine di dicembre di ciascun anno.
- Il dato è stimato e comprende sia la *provvigione forfettaria* posta a carico del Fondo su base annua (0,35%) che l'ultimo dato contabile disponibile relativo alle *spese correnti* dell'OICR master (0,04%). L'esercizio contabile del Fondo chiude al 31/03 di ogni anno.



**BNP PARIBAS**  
ASSET MANAGEMENT

L'asset manager  
per un mondo  
che cambia